



# Regione Calabria

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA CACCIA E PESCA  
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE  
OSSERVATORIO FITOPATOLOGICO

Catanzaro li, 16.06.2005

SETTORE N..... SERVIZIO N..... UFFICIO.....  
Viale De Filippis n. 85 - 88100 CATANZARO  
Tel. 0961.773024 - 773025 - Fax 0961.772771

Al Dirigente Generale  
Dipartimento Forestazione  
S E D E

Prot. n. 13585

Oggetto: Risultati prove interventi endoterapici  
contro la Processionaria del pino.

Si trasmette la relazione redatta dai funzionari di questo Settore incaricati di seguire le varie fasi del progetto riguardanti le prove di intervento endoterapico contro la Processionaria del pino, finanziato da codesto Dipartimento.

Come si evince dalla stessa, i risultati sono stati eccellenti e non v'è dubbio alcuno che il metodo praticato, specialmente in situazioni particolarissime, (altezza delle piante di pino, natura impervia del terreno, pericolo di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, presenza di insediamenti umani, frequentazione dei luoghi dei cittadini ecc.), risponde efficacemente alle aspettative.

Infatti il trattamento endoterapico con l'applicazione di fitofarmaci mediante iniezioni al tronco, infusione ed assorbimento corticale, impiegando speciali attrezzature e specifiche formulazioni insetticida, costituisce sicuramente il modo migliore per intervenire nei casi descritti.

Considerato inoltre che la prova si è svolta quando le larve del lepidottero si trovavano in uno stadio non proprio ottimale per verificare l'efficacia del trattamento, la valutazione dei risultati ottenuti è certamente positiva.

Non è possibile stilare un giudizio sulla durata del trattamento (la Ditta Technogreen di Cesena che ha effettuato la prova dimostrativa assicura un controllo completo da 1 a 3 anni) e sarebbe necessario pertanto continuare la sperimentazione negli anni a venire per verificare la persistenza del prodotto insetticida in circolo nelle piante e programmare al meglio la distanza degli interventi nel tempo.

Si ricorda infine che tali interventi non possono essere considerati risolutivi e quindi in grado di abbattere completamente la popolazione dell'insetto, ma raggiunge l'obiettivo di contenerne la diffusione e l'azione dannosa.

Alla luce di quanto sopra, si reputa opportuno che la S.V. convochi una riunione con tutti gli Enti che hanno segnalato la presenza del lepidottero nelle pinete di loro competenza, per scegliere i siti maggiormente interessati alla problematica (L'Osservatorio dispone di una documentazione non aggiornata dei boschi infestati dal parassita), verificare le disponibilità finanziarie e procedere alla quantizzazione del numero di piante da sottoporre al trattamento.